



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TOBIKE "ERRARE E' UMANO PERSEVERARE E' DIABOLICO", RIPARTIRA' IL BIKE SHARING?

I sottoscritti Consiglieri Comunali

PREMESSO CHE

dal 2010 il Comune di Torino dispone del servizio di bike sharing ToBike, definito “la prima rivoluzione del traffico urbano della città”;

il servizio molto apprezzato agli esordi, dopo un anno dall’inaugurazione e secondo un’inchiesta del 2011 aveva messo in campo 60 stazioni attive, 600 bici in circolazione, 11000 abbonati al servizio e 3050 prelievi medi giornalieri. Sempre in quell’anno era prevista un’implementazione che portava alla realizzazione di altre 56 postazioni e all’introduzione di altri 600 mezzi, per arrivare così a quota 1200;

con l’abbonamento al servizio era possibile prelevare una bicicletta gialla da una delle stazioni presenti e depositarla in un’altra tutto l’anno 24 ore su 24;

CONSIDERATO CHE

con il passare del tempo riuscire a pedalare su una bici di ToBike sia diventata una missione “praticamente impossibile”, quasi come vincere ad una lotteria;

ben presto non si è più potuto fare affidamento sul servizio: stazioni non attive o mai entrate in funzione, due ruote introvabili e spesso malfunzionanti e vandalizzate, colonnine fuori uso, gomme a terra, scarsa manutenzione della flotta di bike sharing;

il disservizio di ToBike ha provocato innumerevoli lamentele da parte degli abbonati, anche sui quotidiani, impossibilitati ad utilizzare le biciclette gialle;

Il servizio di bike sharing ToBike nel 2020 è stato fortemente compromesso, a causa di furti e atti vandalici, che nel corso dei mesi ha portato la ditta di condivisione delle bici a ingenti spese di ripristino e costi assicurativi;

la concessione del servizio, dopo una proroga richiesta a causa dell’emergenza sanitaria,

sarebbe scaduta ad ottobre 2021;

il 15 gennaio 2021 è stato audito nella VI Commissione consiliare, Gianluca Pin, responsabile commerciale di Bicincitta Italia che aveva lanciato “ToBike Riparte” con un progetto di rinnovamento radicale del servizio e la riapertura di 147 stazioni (chiuso in parte a causa di grandi vandalizzazioni) con un bike sharing di alto livello a partire dal 15 febbraio, la rimozione di alcune stazioni e l’impegno ogni mese ad attivare più stazioni ed aumentare la flotta delle biciclette;

dopo le promesse il servizio non ha avuto il rilancio promesso ed è stato dichiarato, sugli organi di stampa, dalla stessa nuova Amministrazione “un fallimento”;

dopo questo insuccesso l’Amministrazione ha concesso il servizio tramite un contratto d’azienda a Bicincittà e ToBike dovrebbe ripartire dal 1° marzo 2022 con 120 stazioni operative;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

quante bici è previsto che vengano messe a disposizione per gli abbonati;

quante bici sostitutive sono previste in caso di rottura, vandalismo e furto;

che tipo di manutenzione è prevista per le biciclette e per le stazioni;

come si intenda prevenire i fenomeni di vandalismo a danno delle bici e delle stazioni;

quante sono le stazioni previste in città e se verrà incrementato ed esteso il servizio nelle zone periferiche;

qual è il cronoprogramma del nuovo servizio di bike sharing;

se l’Amministrazione ha previsto un servizio di monitoraggio sulla qualità del servizio e se nel contratto siano state previste penalità nel caso di inottemperanza da parte della società concessionaria.

**Giuseppe Iannò
Piero Abbruzzese
Paolo Damilano
Silvia Damilano
PierLucio Firrao**

Torino, 29/11/2021

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Iannò'